

COOPERATIVA ARTIGIANA DI GARANZIA DELLA PROVINCIA DI GENOVA

Sede GENOVA –Via Bombrini, 16

Capitale Sociale €.678.650 (Interamente versato)

Iscritta alla C.C.I.A.A. di GENOVA n. 00697510105. - REA n. 208899

Iscritta all'Albo delle Cooperative a Mutualità Prevalente n. A150283

In attesa di iscrizione al futuro elenco generale ex art.112 TUB (nuova stesura) dedicato ai c.d. confidi minori, il confidi è tutt'ora iscritto al vecchio articolo generale ex art.106 TUB (vecchia stesura) al n.26207

Il giorno 18/4/2018 alle ore 17.00, nella sede della Cooperativa Artigiana di Garanzia della Provincia di Genova, si è riunito il Collegio Sindacale per l'esame del bilancio al 31/12/2017, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 28/03/2018 e trasmesso al Collegio Sindacale per quanto di sua competenza. Al termine dell'esame del bilancio e della nota integrativa che lo accompagna, il Collegio dispone la relazione di seguito trascritta

RELAZIONE COLLEGIO SINDACALE (ALL.C)

Signori soci,

il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, redatto dagli Amministratori ai sensi di Legge e da questi regolarmente sottoposto al Collegio Sindacale unitamente ai prospetti e agli allegati di dettaglio, evidenzia un'utile di esercizio di € 624 e si riassume nei seguenti dati:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Cassa e disponibilità liquide	€	306.852
Crediti verso banche ed enti finanziari	€	1.432.991
Crediti verso clientela	€	565.227
Obbligazioni e altri titoli di debito	€	1.358.181
Partecipazioni	€	2.929
Immobilizzazioni materiali	€	478.467
Altre attività	€	83.488
Ratei e risconti attivi	€	4.884
Totale dell'attivo	€	<u>4.233.019</u>

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Debiti v/banche ed enti finanziari	€	187.026
Altre passività	€	285.817
Ratei e risconti passivi	€	115
Trattamento di fine rapporto personale	€	158.134
Fondi per rischi ed oneri	€	383.258
Capitale	€	678.650
Riserve	€	2.539.395
Utile di esercizio	€	<u>624</u>

Totale del passivo e patrimonio netto	€	4.233.019
GARANZIE E IMPEGNI		
Garanzie su finanziamenti in essere	€	8.998.079
Finanziamenti Trenched Cover	€	198.150
CONTROGARANZIE IN ESSERE		
Controgaranzie Regione/Unioncamere	€.	12.100
Fondo Fondazione Carige	€	526.090
Impresa Più	€	48.508
Fondo Anticrisi	€.	43.083
Alluvione 2011- Maggior Rischio	€.	5.625
Fondo Fontanabuona	€.	132.719
Totale controgaranzie in essere	€	
Garanzie su finanziamenti da erogare	€.	756.024
		125.500

CONTO ECONOMICO

Interessi attivi e proventi assimilati	€	27.924
Interessi passivi e oneri assimilati	€	14.832
Margine di interesse	€	13.092
Commissioni attive	€	129.269
Commissioni nette	€	129.269
Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	€	1.899
Margine di intermediazione	€	144.259
Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	€	11.966
Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	€	13.307
Risultato netto della gestione finanziaria	€	145.360
Spese amministrative	€	220.620
Rettifiche (riprese) di valore su immobilizzazioni immateriali/materiali	€	15.824
Altri proventi di gestione	€	90.801
Costi operativi	€	145.643
Utile (Perdita) delle attività ordinarie	€	(283)
Proventi straordinari	€	1.030
Oneri straordinari	€	364
Utile (Perdita) straordinaria	€	1.030
Utile (Perdita) dell'esercizio	€	624

Principi di comportamento

L'esame sul bilancio è stato svolto sulla base sia dei disposti D.Lgs n. 136 del 18 Agosto 2015, sia in virtù dei principi fissati per il Collegio Sindacale e per i Revisori legali.

Principi di redazione del bilancio

Per la redazione del bilancio, che dal nostro esame risulta essere conforme alle risultanze contabili della cooperativa, sono state seguite le norme in materia di principi e postulati del bilancio secondo i disposti ex art. 2423 e segg. Codice Civile.

In particolare si rileva che:

- I criteri adottati in sede di formazione del Bilancio sono conformi al D.Lgs n. 136 del 18 Agosto 2015 e allo schema suggerito da Fedart Fidi
- nella redazione del bilancio gli amministratori non hanno derogato alle norme di legge, rispettando i principi di redazione previsti dall'articolo 2423-bis del codice civile;
- In particolare si evidenzia che:
 - la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
 - oneri e proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
 - si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche attraverso l'utilizzo del Fondo Rischi su Crediti che accoglie la svalutazione operata in relazione ai crediti allocati alla voce 30 Stato Patrimoniale Attivo. Tale importo rappresenta importi già versati dalla Cooperativa a fronte di richieste di addebito pervenute dagli istituti di credito convenzionati. Il trasferimento a perdita di tali posizioni al momento non è possibile poiché sono ancora in corso azioni di recupero del credito da parte delle banche che, in base alle convenzioni vigenti agiscono pro-quota anche per conto della Cooperativa. La quasi totalità di queste pratiche è costituita da addebiti Unicredit relativi alla convenzione a prima richiesta ora non più vigente. L'esperienza di questi anni ha consentito di valutare che un numero rilevante di queste revoche, con conseguente addebito, sono pervenute in presenza di ditte ancora operative o comunque con situazioni non completamente deteriorate per quanto riguarda la possibilità di futuro recupero (anche solo parziale). Premesso quanto sopra, alla citata voce 30 S.P. Attivo – Crediti verso clientela – crediti per intervenuta escussione corrisponde a S.P. Passivo la voce 80 Fondi per rischi ed oneri - Fondo rischi su crediti la cui consistenza al 31-12-2017 è pari ad € € 383.258 ed è valutata capiente, non ritenendosi necessario un ulteriore accantonamento.

La società è in linea con quanto previsto dalle normative Antiriciclaggio (D. Lgs 231 del 21 Novembre 2007), Privacy (D. Lgs 196/2003) e “Trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari e correttezza delle relazioni tra intermediari e clienti” (anche tramite adesione all’Arbitro Bancario Finanziario) e con affidamento degli incarichi a consulente esterno.

- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto al precedente esercizio e sono state rispettate le disposizioni di Legge;
- i ricavi, i proventi, i costi e gli oneri sono stati iscritti nel conto economico rispettando la competenza temporale; non sono stati effettuati compensi di partite;
- viene fatta menzione, a norma del disposto del cc, art.2514, dell’avvenuta verifica della sussistenza dei requisiti di mutualità prevalente.

Controllo contabile

Essendo stato affidato al Collegio Sindacale anche il compito del controllo contabile previsto dall’art. 2409 bis cod. civ., abbiamo regolarmente eseguito le verifiche previste dall’art. 2409 ter cod. civ. per cui possiamo attestare che:

- a) la contabilità sociale è stata regolarmente tenuta e i fatti di gestione risultano correttamente rilevati nelle scritture contabili; sulla base dei controlli effettuati e degli accertamenti eseguiti, rileviamo, in via preliminare, che detto bilancio, sottoposto alle Vostre deliberazioni, corrisponde alle risultanze della contabilità sociale e che, per quanto riguarda le forme e il contenuto, esso è stato redatto nel rispetto della vigente normativa.
- b) il controllo contabile è stato condotto secondo i principi di revisione contabile volti ad acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d’esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.
- c) Il controllo a campione dei saldi di bilancio nonché il controllo sulla corretta applicazione dei principi contabili non hanno comportato alcun rilievo.
- d) Il bilancio nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della società, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d’esercizio e al comportamento dei redattori dello stesso.

Nell’ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d’esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali;

abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, [sono tenuto] [siamo tenuti] a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

In merito ai criteri di valutazione del patrimonio sociale seguiti dagli Amministratori, osserviamo quanto segue:

- le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo storico aumentato degli incrementi relativi agli acquisti effettuati nell'esercizio;
- l'importo del valore attribuibile ai terreni è stato scorporato dal valore complessivo dell'immobile ai sensi della Legge 286/2006, applicando un'aliquota del 20%.
- gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati in base al criterio di vita utile dei cespiti inseriti nel processo aziendale; l'aliquota

applicata coincide con il coefficiente previsto dalla vigente normativa fiscale e è rappresentativa di quanto sopra;

- le immobilizzazioni finanziarie consistenti in partecipazioni sono iscritte a costo;
- i crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo e a tale fine si richiama quanto sopra;
- il fondo di trattamento di fine rapporto (T.F.R.) è stato determinato in misura corrispondente a quella prevista dalle disposizioni legislative e contrattuali che regolano il rapporto di lavoro dei dipendenti;
- i ratei e i risconti sono stati calcolati in base al principio della competenza temporale;
- non si sono verificati casi eccezionali che imponessero di derogare alle norme di legge in ordine alle valutazioni.

Il Collegio Sindacale ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio d'Amministrazione ed ha effettuato i prescritti controlli periodici constatando l'esistenza di una buona organizzazione contabile, l'osservanza dell'Atto Costitutivo e della Legge.

Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di menzione nella presente relazione, all'infuori della ben nota controversia con Carige e della conseguente sostanziale interruzione dell'operatività con detto Istituto, sino ad oggi rimasta senza esito, le cui conseguenze possono rilevare in modo significativo sia sulle prospettive di andamento dell'attività della cooperativa sia su eventuali contenziosi legali con le società cessionarie dei crediti Carige originariamente assistiti da nostre garanzie.

Nel corso dell'esercizio al Collegio non sono pervenuti esposti.

Il Collegio Sindacale da atto che il Consiglio di Amministrazione ha operato in applicazione delle disposizioni di legge, regolamentari e statutarie e in particolare, che la società ha svolto esclusivamente attività di concessione di garanzie collettive dei fidi alle imprese socie, sempre ispirandosi allo spirito cooperativo e ai principi della mutualità.

Il Comitato Esecutivo ha sempre vagliato le richieste di garanzia avendo presenti le capacità dei fondi di garanzia e i massimali concedibili per impresa e, su precisa raccomandazione del Collegio Sindacale, ha effettuato attenta valutazione dei dati di bilancio delle imprese richiedenti, integrati da ogni altra informazione possibile, al fine ridurre il più possibile le eventuali perdite, pur non rinunciando alla sua vocazione di strumento a favore delle piccole imprese.

Il Collegio Sindacale attesta altresì che il contenuto della Relazione sulla gestione è coerente con il contenuto del bilancio di esercizio.

Il Collegio Sindacale esprime, pertanto, parere favorevole all'approvazione del bilancio così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione.

Dott. Roberto BENEDETTI

Dott. Andrea COSTA

Dott. Gianfranco IPPOLITO